

A. M. G.
UFFICIO PATRIOTICO
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

503

Scheda personale del Partigiano BIANCHI ETTORE

PARTE I.

Presentatosi al Centro il 27/5/1945

Cognome BIANCHI

Nome Ettore

Sesso maschio

Nazionalità italiana

Luogo e data di nascita VENEGONO (VARESE) il 21/12/1923

Indirizzo abituale di famiglia via Frasco Ferruccio 18

Occupazione normale ==

Data di partenza 7/6/1945

Destinazione immediata VENEGONO

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. NO al P. R. F. NO alla M. V. S. N. NO

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste NO

Data di inizio della attività partigiana 24/4/1945

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Brigata Fiamma

Grado di comando raggiunto patriota

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Cap. NIOI Clizio

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

no

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

no

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando
Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? sì (indirizzo) Frasco Ferruccio 18

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? All. Serg. Pil. MAZZA Dorino
ucciso dai fascisti il 23/genn/1945

Ha notizie di spie o delatori? //

Quale è la sua posizione militare? Av. Sc. All. Serg. Pil.

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?
in quale misura? Lire 50 giornaliero.

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?
mediocri.

Ha una occupazione che lo attende? probabilmente

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) probabilmente

Quali studi ha frequentato? lic. scuola media 3^a sup. disegnatore

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?
disegnatore progettista.

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? quale ALLIEVO PILOTA. SI

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? NO

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? MILANO

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? NO

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como 8 settembre 1943 in licenza per gravi motivi di famiglia. Mi ritirai nelle vicin. di Casciago (Varese) da un mio zio in un cantiere edile sino al 15 nov. 43 per sfuggire alla deportazione. Il 15 nov. 43 mi presentai alla ZAT ed ebbi una licenza sino al 5 genn 44 che ripresi servizio ad Altesa no Raggr. All. Piloti. rimasi in ufficio e nell'aeronautica aiutando come vedi relazione allegata mi occupai sino al 25 agosto che decisi alla fuga per non aderire all'aviazione tedesca mi ripresentai dopo interrogatori fatti dal Cap. Calistri e trasferito a Desenzano senza però andarci in quanto mi fu possibile sistemarmi in ufficio a Milano nella Caserma della fanfarra d'Aviazione poi trasferito a Tradate dove trovai il Cap. NIOI che dopo avermi interrogato mi intallò in ufficio. Vi rimasi sino al 24 aprile 45 giorno che presi parte all'insurrezione di Albavilla e poi successivamente alle operazioni per l'occupazione di COMO

IL PARTIGIANO: Luigi Bianchi

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

CENTRO RACCOLTA PATRIOTI DI

SCHEDA N. (1)

- 1) COGNOME E NOME Bianchi Ettore
2) Paternità Giuseppe
3) Maternità Premazzi Ernesta
4) Data e località di nascita 21/12/23 Venegono
5) Residenza Milano
6) Recapito attuale Via Francesco Ferruccio 18
7) Reparto di appartenenza (formazione) Brigata "Fiamma"
8) Grado partigiano patriota
9) Data di presentazione al reparto
10) Specie del servizio prestato: continuativo, saltuario, clandestino (2) continuativo
11) Nome del superiore diretto nella formazione Cap. Nioi Clizio
12) Nomi dei superiori ed inferiori che possono confermare e testimoniare le indicazioni date con la presente scheda Cap. Nioi Clizio - S. Ten. Pedretti
13) Grado rivestito precedentemente all'8 settembre 1943 nell'Esercito, Marina, Aeronautica Av. Sc. All. Serg. Pil.
14) Qualifica professionale disegnatore progettista
15) Se ha prestato o no giuramento al governo repubblicano (fascista (specificare il motivo) no
16) Soluzione preferita: (3)
a) Incorporato nell'Esercito Italiano no
b) Impiegato in operazioni di Polizia no
c) Avviato al lavoro presso le apposite organizz. Civili e Militari no
d) Rientrare in famiglia ed al proprio lavoro (località) si
e) Collocato all'estero no

Data 20/6/45

Firma del Comandante la Formazione

Firma del Patriota

Visto il Comandante del Centro

- (1) - La scheda deve essere compilata con scrupolosa esattezza sotto la diretta responsabilità del comandante della formazione patriottica.
(2) - Cancellare le voci che non servono.
(3) - Sì oppure No.

RELAZIONE DEL PATRIOTA BIANCHI ETTORE

All'8 settembre 1943 mi trovavo in licenza per gravi motivi di famiglia ed ero in forza alla Scuola di I Per. di Pilotaggio di Ferrara. Mi ritirai nelle vicinanze di Casciago (Varese) da un mio zio in un cantiere edile, questo sino al 15 novembre 1943 per sfuggire alla deportazione. Il 15 novembre 1943 per necessità di contingenza mi presentai alla I ZAT. di Milano ed ebbi una licenza sino al 5 gennaio 1944. Al termine della licenza presi servizio al Raggruppamento All. Piloti, di Altessano, quale scritturale al III Plotone comandato dal Sten. Pil. GIANNELLI Osvaldo, (poi ucciso dai fascisti) Nelle mie qualità di scritturale, ne approfittavo per fornire scontrini, licenze, fogli di viaggio dichiarazioni ecc, ed ho aiutato un mio compagno di corso All. Pil. DARDANELLO Giovanni il quale mi disse apertamente e confidenzialmente che era capo dei Patrioti sulle Montagne di MONDOVI (Cune) nel fornirgli tutti i documenti che gli abbisognava per i suoi uomini inoltre l'ho aiutato nel portare fuori caserma armi e bombe a mano. Ero d'accordo con lui che sarebbe andato in licenza e quindi in montagna poi sarebbe tornato e mi avrebbe preso con lui, ma non ritornò e non ne seppi più nulla.

Fui poi trasferito a Tradate ma vi rimasi una sola settimana da dove mi trasferirono all'Aeroporto Scuola di Casabianca. Rimasi alla Scuola sino al giorno 25 Agosto 1944 giorno in cui i germanici ci posero nell'alternativa di aderire all'aeronautica tedesca o di essere fatti prigionieri. Decisi allora la fuga e mi ritirai nella mia abitazione sino al 22 settembre 1944 giorno che fui costretto a riprendere servizio dopo parecchie domande ed interrogatori da parte del Cap. Calistri. Venni trasferito a Desenzano, senza peraltro andarci in quanto mi fu possibile riuscire a stare in ufficio a Milano alla Caserma della fanfarra d'aviazione via Frsco Ferruccio 14, (a pochi metri da casa mia) Alla fine di Ottobre fui trasferito alla Compagnia Allievi Piloti di Tradate e poi successivamente ad Albavilla dove trovai quale Comandante il Cap. NIOI Clizio che dopo avermi interrogato mi installò in ufficio. Quà ho avuto sentore di parecchi miei compagni di corso che erano andati in montagna, della morte del mio comandante di plotone di Altessano STEN. GIANNELLI Osvaldo, ebbi occasione di aiutare un altro mio compagno di corso ALL. PIL. MAZZA DORINO che era sulle montagne di Voghera, ma solo per poco perchè il 23 gennaio 1945 ricevetti la sua partecipazione di morte inviata da sua madre, da Voghera. Rimasi col Cap. NIOI Clizio sino al 24 aprile giorno che presi parte all'insurrezione di Albavilla e poi successivamente alle operazioni per l'occupazione di Como.

IL DICHIARANTE.

Ettore Bianchi

11

Il 15 settembre 1943 mi trovavo in licenza per gravi motivi di famiglia ed ero in forma alla Scuola di I. Ter. di Filotardo di Varese. Mi ritirai nelle vicinanze di Casciano (Varese) da un periodo in un cantiere edile, questo sino al 15 novembre 1943 per raggiungere la deportazione. Il 15 novembre 1943 per necessità di contingenza mi presentai alla I. Ter. di Milano ed ebbi una licenza sino al 5 gennaio 1944. Al termine della licenza presi servizio al Rappresentamento All. Piloti di Varese, quale scritturale al III Plotone comandato dal Gen. Pil. GIANNI I. Cavallo (poi ucciso dai fascisti) nelle mie qualità di scritturale, e approfittavo per fornire sconti, licenze, fogli di viaggio, dichiarazioni ecc. ed ho aiutato un mio compagno di corso All. Pil. DARDANO Giovanni il quale mi disse apertamente e confidenzialmente che era capo del Partito sulle montagne di MONDOVI (Cuneo) nel fornirmi tutti i documenti che mi abbisognavano per i suoi uomini inoltre l'ho aiutato nel portare fuori caserma armi e bombe a mano. Ero d'accordo con lui che sarebbe andato in licenza e quindi in montagna poi sarebbe tornato e mi avrebbe preso con lui, ma non ritorno e non ne seppi più nulla.

Fui poi trasferito a Trigate ma vi rimasi una sola settimana da dove mi trasferirono all'Aeroporto Scuola di Casalmateo. Rimasi alla Scuola sino al giorno 25 Agosto 1944 giorno in cui i germanici ci portarono nell'Albergo di addebi all'aeronautica tedesca o di essere fatti prigionieri. Decisi allora la fuga e mi ritirai nella mia abitazione sino al 22 settembre 1944 giorno che fui costretto a riprendere servizio dopo parecchie domande ed interrogatori da parte del Cap. Galati. Venni trasferito a Desenzano, senza veruna andata in quanto mi fu possibile riuscire a stare in ufficio a Milano alla Caserma della fanteria d'aviazione via Varesi Ferruccio 14, (a pochi metri da casa mia) Alla fine di Ottobre fui trasferito alla Compagnia Allievi Piloti di Trigate e poi successivamente all'Albergo dove trovai quale Comandante il Cap. NIOI Giulio che dopo avermi interrogato mi installò in ufficio. Qui ho avuto sentore di parecchi miei compagni di corso che erano andati in montagna, della morte del mio comandante di plotone di Altesano STEF. GIANNI I. Cavallo, ebbi occasione di aiutare un altro mio compagno di corso All. Pil. MARIA DOMINGO che era sulle montagne di Vohrer, ma solo per poco perché il 23 gennaio 1944 ricevetti la mia partecipazione di morte inviata da sua madre, da Vohrer.

Rimasi col Cap. NIOI Giulio sino al 24 aprile giorno che presi parte all'insurrezione di Allevilla e poi successivamente alle operazioni per l'occupazione ne di Como.

[Handwritten signature and notes]